

COMPLETATA L'INSTALLAZIONE NEL TRATTO DI COMPETENZA DEL COMUNE DI SANREMO



I lavori di installazione e collegamento delle nuove telecamere

FOTO GATTI

Pista ciclabile più sicura accese 64 nuove telecamere

L'impianto di videosorveglianza è stato collegato alla sala regia del Comune. Ora si sta lavorando al ripristino di tutte le colonnine Sos lungo il percorso

Daniela Borghi / SANREMO

Ciclabile più sicura: è la mission che si pone Palazzo Bellevue con l'installazione di 64 telecamere per coprire tutto il percorso cittadino della pista. «Siamo finalmente arrivati al termine dell'iter - annuncia il presidente del Consiglio Alessandro Il Grande - L'installazione è terminata e a giorni saranno operative anche le colonnine per i segnali di "sos": manca solo l'interfaccia per trasmettere i segnali alla centrale operativa della Polizia municipale. A giorni saranno attivate. Il percorso della pratica è stato lungo e travagliato, oggetto di ricorsi al Tar, annullamento della gara, poi rifatta. A causa della battaglia legale si so-

no persi quasi due anni. Ora possiamo scrivere la parola "fine" e vedere il risultato dell'intervento».

Gli occhi elettronici puntati sulla ciclabile, consentono fornire immagini ad alta definizione visionabili nelle centrali delle forze dell'ordine e nella sala monitor della polizia municipale. Sono stati installati dalla società «Its - Innovazioni tecniche» di Caserta, appaltatrice del secondo stralcio del sistema di videosorveglianza (nell'ambito del decreto Minniti), per un totale di 240 mila euro. L'intervento comprende, oltre alle 64 telecamere lungo la ciclabile, altre 50 che saranno installate entro 20 giorni in città e il collegamento delle colonnine Sos.

Continua Il Grande: «Abbiamo iniziato dalla ciclabile anche perché è stata purtroppo teatro dell'aggressione ad una ragazza. Da oggi la pista, che è da sempre un valore aggiunto per la città, sarà videosorvegliata dalla Municipale e dalle altre forze dell'ordine. Riteniamo che sia un atto dovuto verso Sanremo e i turisti. Il prossimo step riguarda le 34 colonnine Sos, sempre lungo la ciclabile, che nei prossimi giorni saranno pronte per essere utilizzate».

A garanzia del funzionamento delle telecamere anche per il futuro, è stato firmato anche un contratto di manutenzione. Ancora Il Grande: «Quelle presenti da anni, infatti, erano guaste, e quindi inutilizzabili. Siamo

riusciti a ottenere grazie all'impegno degli ingegneri Danilo Burastero e Alberto Giordano, un contratto di manutenzione, inizialmente, per sei mesi. Poi andrà a regime e sarà attivo ogni anno. Un aspetto molto importante non tanto per le nuove telecamere, che sono in garanzia per due anni, ma per tutti le altre». L'appalto per il secondo stralcio, affidato nell'aprile scorso alla ditta napoletana Its, per un importo contrattuale di 135 mila euro (ribasso d'asta del 17,17%), di cui 18 mila per la manutenzione degli impianti nel primo biennio dall'installazione, porta il quadro economico complessivo a 485 mila euro, compresi un nuovo server (58 mila euro). —

NULLA DI FATTO NELL'INCONTRO IN PREFETTURA

Rsa Casa Serena, ultimatum del Comune ai nuovi proprietari

SANREMO

Casa Serena, ultimatum di tre giorni per raggiungere un accordo tra i sindacati e la nuova gestione. È il risultato dell'incontro di ieri mattina in Prefettura per cercare di riprendere le trattative bloccate da Cgil, Cisl e Uil a causa della mancata assunzione di tutto il personale dopo la vendita della Rsa di proprietà co-

munale ai privati. «È stato fissato un nuovo incontro martedì: se entro quel giorno i nuovi gestori accetteranno l'accordo presentato da noi e dal sindaco, ossia la riassunzione di tutto l'organico con le mansioni e gli orari al 31 agosto, per noi non ci saranno problemi - dice Milena Speranza della Uil, a nome anche degli altri sindacalisti presenti - Se, invece, non ri-

sciremo a trovare una quadra, scriveremo al prefetto, non ci presenteremo e chiederemo al sindaco la revoca dell'affidamento. Lui ci ha già detto che è pronto a riprendere in mano la gestione di Casa Serena».

All'incontro in Prefettura, alla presenza del dottor Maurizio Gatto, c'erano anche Alberto Biancheri con la segretaria comunale Stefania Caviglia e la vice sindaca Costanza Pireri, e rappresentanti dell'Asl. È intervenuto anche Rosario Maniscalco, rappresentante legale di MyHome. «Abbiamo fatto la sintesi della situazione al vice prefetto, che ha chiesto a Maniscalco perché non avesse fatto un accordo con noi - prosegue la Speranza - Ha ribadito

che l'aveva siglato per 29 lavoratori della Fials, ma si tratta di una bozza. Ha aggiunto che avrebbe potuto assumere tutti i lavoratori che non sono più in forza alla Rsa, ma non c'è alcun licenziato perché sono aspettativa, in modo da mantenere la continuità di servizio». Mentre si teneva l'incontro in Prefettura, alla Rsa si svolgeva un nuovo sopralluogo dell'azienda sanitaria, il secondo in meno di sette giorni: avrebbe riscontrato nuove inadempienze. La scorsa settimana una donna ospite della struttura è morta nella notte per soffocamento, pare causato dalle cinghie per tenerla in sicurezza a letto. Una indagine è in corso. —

D. BO.

CONFERMATO LA MISURA CAUTELARE IN CARCERE

Pestaggio del barista, i tre indagati in silenzio davanti al giudice

Maurizio Vezzano / SANREMO

Sono sfilati davanti al gip del Tribunale Massimiliano Botti ma a quello si sono limitati. Su consiglio dei loro difensori, gli avvocati Luca Ritzu e Carlo Ruffoni, si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. È ciò che è successo ieri in aula a Imperia, dove doveva tenersi l'interrogatorio di garanzia dei tre arrestati per il brutale pestaggio del 31 agosto scorso al bar «L&G» di piazza Borea a Sanremo. Il titolare Vincenzo Mazzitelli era stato picchiato a sangue per una discussione banale e ha perso un occhio in seguito alle ferite. Ieri non c'era.

Rosario Astorina, 41 anni, di Badalucco, Antonino Filetti, 32, di Sanremo e Thomas Karrash Bertini, di 56, origini austriache e residente a Taggia, restano in carcere. Il legale Ritzu e il collega Ruffoni studieranno le carte e poi decideranno se e quando avanzare istanze. Le accuse nei confronti dei loro assistiti sono pesanti: lesioni gravissime e minacce. Quella sera i tre si sarebbero resi protagonisti di un pestaggio di una violenza inaudita. Il questore d'Imperia Pietro Milone ha usato parole di commento molto forti: «Imbarbarimento dei comportamenti», ha detto. Il fenomeno è in preoc-

cupante crescita. Fresco il ricordo dell'extracomunitario picchiato in strada a Ventimiglia, poi morto suicida; o di quello malmenato all'uscita da un bar, sempre a Ventimiglia. I motivi profondi di tanta furia restano inspiegabili. Mazzitelli aveva rivolto qualche rimprovero all'ennesimo bicchiere mandato in frantumi. E stavano per ammazzarlo di botte. Spinti da una rabbia cieca e con lo stordimento dell'alcol, Astorina e gli altri due avrebbero inseguito Mazzitelli fin dentro al bagno per colpirlo ancora e ancora. La vittima è stata portata al Pronto soccorso, operata. Ha perduto un occhio. Vivrà con una protesi. Le indagini della polizia, coordinata dal pm Veronica Meglio, si sono basate su testimonianze di altri clienti e sui video delle telecamere piazzate dentro il locale. I frame inchioderebbero i tre aggressori. Sono immagini dure. A persone sensibili sortirebbero l'effetto di un pugno nello stomaco. Sulla questione delle registrazioni usate come prova si sofferma l'avvocato Ruffoni. «Ho visto i filmati in modo sommario. Vanno esaminati fotogramma per fotogramma per discriminare ruoli e responsabilità di ciascuno».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A VENTIMIGLIA

Oltraggio e resistenza un arresto della polizia

VENTIMIGLIA

Terzo arresto della polizia in due giorni per resistenza e lesioni. In manette un cittadino gambiano di 25 anni. Il bilancio è di due poliziotti feriti. L'intervento è cominciato in piazza della stazione, dove lo straniero, ubriaco, è stato bloccato da alcuni finanzieri poiché spaventava i passanti. Accompagnato all'ospedale di Bordighera, ha insultato i medici, gli infermie-

ri e gli agenti. Dopo essere stato dimesso, è stato portato negli uffici del commissariato per gli accertamenti di rito e trovato in possesso di sei documenti d'identità, intestati a persone diverse di nazionalità straniera, e di due carte Postepay, di cui non sapeva spiegare la provenienza. Durante i controlli ha colpito gli agenti, ciascuno dei quali ha riportato una prognosi di 10 giorni. —

P. M.

SAN BARTOLOMEO AL MARE

Ponte Richieri, finiti lavori consolidamento

SAN BARTOLOMEO AL MARE

Ultimati i lavori di consolidamento del ponte in Borgata Remigio Ardoine in Borgata Richieri. L'impegno finanziario complessivo dell'intervento ha sfiorato i 195 mila euro. I lavori sono stati progettati e diretti dall'ingegner Guido Ferri di Civezza e sono stati realizzati dall'Edilcantieri Costruzioni srl di Imperia. «Questo intervento -

spiega l'assessore ai lavori pubblici del Comune di San Bartolomeo al Mare, Davide Salerno - è l'ultimo tassello per la messa in sicurezza del ponte. L'amministrazione comunale è molto soddisfatta, anche perché è stato pienamente rispettato il cronoprogramma dei lavori». Il ponte era stato riaperto nell'agosto del '20, dopo due anni di chiusura. —

GI. BR.